



Regione Toscana

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

Settore Welfare e Sport

Zona LUNIGIANA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI ZONA per il CONTRASTO ALLA POVERTA'

ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera d), D.Lgs 147 del 2017

Schema Base



Sommario del documento

SCHEMA LOGICO.....	4
1. ANALISI DEL CONTESTO	5
2. SISTEMA DI GOVERNANCE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE.....	9
3. MODALITÀ GESTIONALE DEI SERVIZI	9
4. OBIETTIVI PIANO REGIONALE POVERTÀ: RAFFORZARE IL PROCESSO DI PRESA IN CARICO	10
4.1 ACCESSO	11
4.2. ANALISI PRELIMINARE	13
4.3. EQUIPE MULTIDISCIPLINARE	15
4.4. PROGETTI PERSONALIZZATI DI INCLUSIONE	17
5. OBIETTIVI PIANO REGIONALE POVERTÀ: RAFFORZARE L'INFRASTRUTTURA TERRITORIALE PER GARANTIRE IL REI COME LIVELLO ESSENZIALE DELLE PRESTAZIONI	19
5.1 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE 'A REGIME' – POST RAFFORZAMENTO.....	20
5.2 SERVIZI E INTERVENTI PER SUPPORTARE L'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA.....	20
6. OBIETTIVI PIANO REGIONALE POVERTÀ: PROMUOVERE L'ATTIVAZIONE ED IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI E DELLE RISORSE TERRITORIALI	22
6.1 LA COMUNITÀ SOCIALE INCLUSIVA – LA RETE	23
7. OBIETTIVI REGIONALI: INTEGRARE FONDI E PROGRAMMI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI.....	24
7.1 IMPIEGO FONDI	24
8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA OBIETTIVI	25
SINTESI OBIETTIVI LEP	26

Premessa

Il presente Documento Programmatico di contrasto alla povertà è predisposto dalle Zone per la definizione delle attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà in attuazione del Piano regionale per la lotta alla povertà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera d), D.Lgs 147 del 2017.

Lo Schema presenta le "fasi" gestionali e amministrative, in ordine logico temporale, necessarie all'attuazione delle politiche di contrasto alla povertà in favore dei nuclei familiari beneficiari del REI incluse le fasi di promozione e diffusione della misura, gli interventi di inclusione, le attività di verifica e monitoraggio.

Per ciascuna fase, l'Ambito indica le attività eventualmente già in essere, le iniziative programmate e/o quelle da programmare a rafforzamento del sistema gestionale e di erogazione degli interventi e dei servizi di inclusione.

Per ciascuna fase, l'Ambito indica, altresì, le risorse economiche impiegate o da impiegarsi, con particolare riguardo alla sovvenzione PON Inclusione e, specificatamente, alle somme afferenti la quota del Fondo Povertà 2018, nonché le opportunità offerte da altre misure comunitarie, nazionali e regionali.

La programmazione degli interventi di rafforzamento segue gli indirizzi e le previsioni del Piano regionale di contrasto alla Povertà, di cui alla DGR n. 998 del 10.09.2018

Le tabelle iniziali hanno un colore diverso:

- **il rosso**, ad indicare che la tabella può contenere dati che, pur essendo importanti, possono essere di difficile rilevazione
- **il verde**, ad indicare dati che dovrebbero essere rilevabili dagli operatori zonali
- **il giallo**, ad indicare dati al cui rilevazione può avere un certo livello di difficoltà, che può essere in una certa misura superato

Questo documento ha un carattere prospettico, rappresentando dunque più un modello da perseguire nel tempo che non uno schema rigido.

Schema Logico

Lo schema logico di riferimento sul quale il documento è stato ricostruito può essere indicato in estrema sintesi come segue:

I Bisogni emergenti

Osservazioni di carattere generale emersi dal profilo di salute e da altre fonti di dati

Osservazioni derivanti dall'esperienza fatta con i beneficiari REI.

Il Programma delle azioni

Obiettivi regionali

Obiettivi zionali specifici

Azioni prioritarie di utilizzo delle risorse

- **Accesso e tutela:** rafforzamento dei punti di accesso, del segretariato sociale, del pronto intervento sociale.
- **Presa in carico:** rafforzamento del SSP in relazione all'analisi preliminare, equipe multidisciplinare, predisposizione dei PAP.
- **Sostegni ulteriori al beneficio economico:** rafforzamento degli strumenti (servizi, attività, prestazioni) a disposizione del progetto personalizzato semplificato o complesso quando l'equipe multidisciplinare ne ravvisi l'esigenza.

La Rete territoriale

Gli incroci con altri finanziamenti territoriali (dei Comuni o di altre fonti di finanziamento).

I protocolli con i diversi "attori istituzionali".

Le reti locali anche come livello zonale della rete regionale per l'inclusione.



Analisi del contesto

TABELLA 1. ANALISI DEL CONTESTO (VEDI ANCHE PROFILO DI SALUTE) DATI RILEVATI AL 31/ 10/ 2018

(LA TABELLA CONTIENE DATI LA CUI RILEVAZIONE POTREBBE NON ESSERE POSSIBILE IN QUESTA FASE; IN QUESTO CASO SI PREGA DI INSERIRE LA DICITURA ND.)

SdS Lunigiana	Popolazione	Superficie	Densità	Nuclei familiari	Reddito Pro capite medio	% Disoccupati iscritti CPI	Beneficiari di ammortizzatori per disoccupazione involontaria (NASPI, Agricola, Edile, etc)	Beneficiari di misure sostegno al reddito familiari (Carta acquisti, ecc.)	Beneficiari SIA REI
Dato Aggregato a livello di Zona	54.356	973,09	55,43	25.529	17.851,12	1.611*	1.262**		198

* Utenti che hanno presentato la domanda di iscrizione nell'elenco di disoccupazione nel 2018

** beneficiari NASPI e DISCOLL

TABELLA 2 PROFILO FAMIGLIE REI DATI RILEVATI AL 31/ 10/ 2018

: SI PREGA DI VOLER RIEMPIRE QUESTA SEZIONE QUANTO PIÙ ACCURATAMENTE POSSIBILE

Composizione Familiare

Nuclei	N. 198																				
Numero componenti	1	2	3	4	5	+ 5															
	46,46%	16,16%	15,65%	9,09%	6,06%	6,56%															
Mono genitoriali	-	7,57%	5,55%	4,01%	%	%															
Totale Mono Genitoriali	N. 17,17%																				
Numero Minori		0	1	0	1	2	0	1	2	3	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4	5
		%	6,06%	%	9,09%	4,54%	%	1,51%	6,06%	%	%	1,01%	1,51%	3,53%	%		1,01%	3,53%	7,07%	3,03%	
Nuclei con minori 0 – 3 anni		25																			

Bisogni / Percorso di inclusione – Rilevazioni da analisi preliminari * DATI RILEVATI AL 31/ 10/ 2018 E' importante utilizzare questa tabella per evidenziare i bisogni nella misura in cui sono stati rilevati. Per i dati non rilevati si prega di voler inserire la dicitura N.D

Bisogni	Campo	Sociale				Lavoro		Multi disciplinare				Specialistico sanitario
		30%				20%		40%				10%
								Cpi	ASL	CPIA	IS	
								%	30%	70%	%	
3.1 Bisogni di cura, salute e funzionamenti	a. Stato di salute	40%						70%				30%
	b. Bisogni di cura e funzionamenti personali e sociali	60%						80%				20%
		AD	E/SP	CG	R/CF			AD	E/SP	CG	R/CF	
		25%	%	60%	15%			25%	%	60%	15%	
	c. Stato di salute dei minorenni							30% Edu				10%
d. Bisogni di cura e funzionamenti personali e sociali. Minori							EDU					
							70%					
3.3 Situazione lavorativa	Condizione lavorativa della famiglia	%				%		%				
		CG		ISL		IL	AP-F	CG	ISL	AP-F		
		%		%		20	80	/	40	60		
3.4 Educazione, Istruzione e Formazione	Educazione Minori							%				
								EDU		I/F		
								90%		10%		
3.5 Condizione Abitativa	Criticità rispetto all'alloggio	N.D.%						N.D.%				
		HS						HS				
		%						%				
3.6 Reti Familiari	Reti familiari e sociali	%						%				
		CG	MF	IS		CG	MF	IS				
		20	/	80		20	/	80				

Legenda Bisogni

AD = bisogni di assistenza a domicilio per disabilità e non autosufficienza

AP-F= necessità di aggiornamento professionale o di intervento formativo

CG = bisogni di conciliazione per Care Giving familiare

E / SP = bisogni educativi o di supporto psicologico adulto

EDU = bisogni educativi minori

I/F = minori con bassi livelli di scolarizzazione, abbandono scolastico

IS = necessità di inclusione sociale

ISL = necessità di inclusione sociale e lavorativa

R/CF = presenza di conflitti familiari o assenza (totale o parziale) di responsabilità familiari

HS = Housing Sociale

MF = Mediazione familiare

*Bisogni di supporto alla mobilità per l'adesione dei percorsi di inclusione da identificare a parte in quanto non rilevabili da Scheda di analisi preliminare ministeriale



Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

In questa sezione sono descritte le modalità di costituzione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale territoriale o di altri modelli di concertazione, "nel rispetto delle modalità organizzative regionali e di confronto con le autonomie locali" ai sensi del D.Lgs. n. 147 del 2017:

- *Descrivere eventuali accordi istituzionali, "cabine di regia", sistemi di concertazione a livello zonale per la programmazione degli interventi a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale.*

La SdS Lunigiana, a seguito di concertazione con tutti i Comuni della zona gestisce, la misura nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale in maniera delegata e diretta.

Sono stati individuati 14 punti di accesso nei quali il cittadino riceve informazione, consulenza e orientamento sulla rete integrata degli interventi e dei servizi sociali, e, qualora ne ricorrano le condizioni, assistenza nella presentazione della domanda. Lo stesso servizio sociale presente nel punto di accesso, si occupa dell'inoltro della domanda per via telematica all'INPS, dell'analisi preliminare per identificare i bisogni del nucleo familiare.

Laddove, dall'esito all'analisi preliminare, emerge la necessità di sviluppare un quadro di analisi più approfondito, la SdS Lunigiana con proprio Decreto n.153 del 29/12/2017 ha individuato le modalità organizzative della équipe multidisciplinare composta da un operatore sociale e da altri operatori afferenti alla rete dei servizi territoriali, identificati dal servizio sociale a seconda dei bisogni del nucleo più rilevanti emersi, e degli operatori responsabili della gestione dei progetti individuali relativi al Rel.

Laddove, in seguito all'analisi preliminare, la situazione di povertà emerge come esclusivamente connessa alla sola dimensione della situazione lavorativa, a seguito di concertazione con il Centro per l'impiego la SdS Lunigiana ha definito le modalità di raccordo per l'invio dei nominativi delle persone beneficiarie Rel che, ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Decreto Legislativo n. 147, vedono sostituirsi il progetto con il patto di servizio, di cui all'art.20 del decreto Legislativo n. 150 del 2015, e le modalità organizzative dell'équipe multidisciplinare cui partecipa il Centro per l'Impiego. Sono state coinvolte, inoltre le associazioni di volontariato presenti sul territorio della Lunigiana e le Associazioni sportive.



Modalità gestionale dei servizi

In questa sezione sono descritte le modalità di gestione degli interventi sociali a livello territoriale, con particolare riguardo alle competenze e attività svolte direttamente dai Comuni e alle funzioni e attività affidate alla gestione associata in relazione agli interventi di contrasto alla povertà. La specifica declinazione delle modalità gestionali dovrà trovare analitica corrispondenza in ciascuna successiva sezione del Documento.

Forma singola	Forma Associata solo comuni	Forma Associata con Asl	
Asl Gestione Diretta	Convenzione Sociale	X SDS Gestione Diretta	Convenzione Sociosanitaria Gestione ASL
Comune Forma Singola	Unione Comunale	SDS Gestione tramite ASL	Convenzione Sociosanitaria Gestione Comune
	Altro	SDS Gestione tramite Comune (FTSA)	

Obiettivi Piano Regionale Povertà: Rafforzare il processo di presa in carico

Obiettivo specifico 1: Accesso

Azione a1 - Rafforzare i Punti di segretariato sociale già presenti sul territorio, prevedendo 14 Punti per l'accesso al REI chiaramente identificati sui 14 Comuni della Lunigiana per informazione consulenza, orientamento ed assistenza nella presentazione della domanda.

Obiettivo specifico 2: Analisi preliminare

Azione a2 – Rafforzare il servizio sociale professionale impiegato nell'analisi preliminare

Azione b2 - Migliorare l'attività propedeutica alla definizione degli interventi, consistente in una articolata analisi delle risorse e dei fattori di vulnerabilità del nucleo familiare e dei fattori di contesto, finalizzata all'identificazione dei possibili percorsi verso l'autonomia, entro il termine di 25 giorni lavorativi dalla richiesta del Rel.

Obiettivo specifico 3: Equipe multidisciplinare

Azione a3 – Rafforzare il servizio sociale professionale impiegato nell'equipe multidisciplinare

Azione b3 - Rafforzare/incrementare l'equipe multidisciplinare composta da un operatore sociale identificato dal servizio sociale competente e da altri operatori identificati dal servizio sociale a seconda dei bisogni del nucleo più rilevanti emersi a seguito dell'analisi preliminare, con particolare riferimento ai servizi per l'impiego, la formazione, le politiche abitative, la tutela della salute e dell'istruzione, al fine di costruire in rete con altri servizi territoriali competenti una progettazione unitaria.

Obiettivo specifico 4: Progetto personalizzato

Azione a4 – Rafforzare il servizio sociale professionale impiegato nella definizione del progetto personalizzato

Azione b4 – Definire e attuare il progetto personalizzato, sottoscritto dai componenti del nucleo familiare, entro 20 giorni lavorativi dalla data in cui è stata effettuata l'analisi preliminare. Il progetto deve esprimere in maniera specifica gli obiettivi generali ed i risultati specifici che si intendono perseguire, volti al superamento della condizione di povertà, all'inserimento o reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale, come effetto dei sostegni attivati, degli impegni presi e indicare i tempi attesi di realizzazione e, concordando anche con tutto il nucleo familiare i momenti di verifica del progetto in itinere.



4.1 Accesso

In questa sezione sono descritte le modalità di promozione delle misure di contrasto alla povertà, con specifico riguardo al REI (attività attuate o da attuarsi):

- *Indicare le attività di promozione*
- *Indicare se le attività di promozione prevedono o potranno prevedere il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e private anche con la sottoscrizione di intese (specificare se si tratta di protocolli d'intesa, convenzioni, accordi contrattuali, ecc.).*
- *Descrivere le modalità di funzionamento dei Punti di accesso alle misure di contrasto e i servizi informativi e di orientamento offerti: nello specifico il numero di punti di accesso, il numero medio di ore di apertura, il rapporto numero di punti di accesso rispetto alla popolazione residente, numero e professionalità degli operatori, tipologia di misure proposte;*
- *Indicare se per la miglior promozione delle misure sono stati o saranno organizzati momenti di confronto inter-istituzionale (INPS, INAIL, CPI, Scuole, etc);*
- *Indicare se sono stati previsti Punti di accesso presso istituzioni terze (CAF).*

La SdS Lunigiana, a seguito di concertazione con tutti i Comuni della zona gestisce, la misura nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale in maniera delegata e diretta.

I Punti per l'accesso al REI sono 14, chiaramente identificati sui 14 Comuni della Lunigiana, prevedono un'apertura al pubblico di 28 ore settimanali, garantendo un rapporto di 1 punto di accesso ogni 3882 abitanti. Il servizio è fornito da 5 assistenti sociali che garantiscono informazione consulenza, orientamento ed assistenza nella presentazione della domanda.

Inoltre, presso tutti i punti di accesso, tutti gli uffici territoriali e il punto informazioni di zona, è disponibile materiale informativo ed il personale garantisce adeguata informazione all'utenza. Durante la giornata dell'agorà della salute che si tiene annualmente sono stati previsti momenti formativi con i comuni, la consulta del terzo settore, il comitato di partecipazione, alcuni istituti scolastici e le diverse associazioni di volontariato del territorio.

Sono stati inoltre previsti momenti di confronto interistituzionali con INPS e Centro per l'Impiego.

TABELLA FORZARE RAFFORZAMENTI SUPPORTATI DA FONDI PON, POVERTÀ, ECC.

SDS LUNIGIANA	Gestione Associata (Consorzi, Enti gestori..)	Popolazione Residente	N. Punti accesso ANTE SIA / REI	N. Punti accesso rafforzamento SIA / REI	Ore apertura ANTE SIA / REI	Ore apertura rafforzamento SIA / REI	Specificare (PUA, URP Comune, segretariato sociale, Ente patronato, CAF, etc.)	Risorse impegnate (in migliaia di euro) per il rafforzamento	Natura Fondo (PON, Fondo Povertà, POR, ecc.)
	Si/no								
Dato aggregato	Si	54.356	14	14	1.456	602,295	Segretariato sociale	Euro 1.6047,06	PON SIA/REI
						384		Euro 9.994	Fondo Povertà

OBIETTIVI QUANTITATIVI

	Valore attuale se disponibile (DATI RILEVATI AL 31/ 10/ 2018)	Valore atteso al 31/12/2019
Numero nuclei beneficiari REI	198	250
Percentuale Obiettivo nuclei beneficiari sul totale nuclei residenti	0,78%	1%
Rapporto tra domande presentate e accettate	0,28%	

NOTA BENE: Visto l'imminente allargamento della platea ed il cambiamento di alcune delle modalità di lavoro previste nel decreto legge che approva il Reddito di Cittadinanza, risulta difficile indicare il valore atteso al 31/12/2019



4.2. Analisi preliminare

In questa sezione sono descritte le modalità di prima presa in carico (attuate o da attuarsi) per l'elaborazione dell'analisi preliminare:

- *Indicare numero e professionalità del personale impiegato nell'analisi preliminare, gli strumenti utilizzati, modalità e tempi di elaborazione rispetto all'esito della domanda REI;*
 - *Descrivere eventuali attività di empowerment (formazione, supervisione, coordinamenti, comunità di pratiche) degli operatori (svolte, programmate o da programmarsì);*
 - *Indicare le modalità organizzative rispetto a ciascuna tipologia di classificazione del nucleo familiare: "solo lavoro" (patto di servizio), "solo sociale" (progetto personalizzato), bisogni complessi, servizi specialistici;*
 - *Descrivere le modalità di interazione con le istituzioni competenti (servizi per l'impiego, la formazione, le politiche abitative, l'istruzione, ecc.), utilizzate o da definirsi.*
- MAX 750 parole*

L'analisi preliminare è svolta dal servizio sociale professionale, lo stesso che si occupa dei punti per l'accesso al REI e dell'inoltro della domanda all'INPS. Il personale preposto, quale strumento per l'elaborazione dell'analisi preliminare utilizza le schede ministeriali. Mediante colloquio, ove possibile, con tutto il nucleo familiare, analizza le condizioni ed i funzionamenti personali e sociali, la situazione economica, la situazione lavorativa ed il profilo di occupabilità, l'educazione, l'istruzione e la formazione, la condizione abitativa, le reti familiari, di prossimità e sociali.

Laddove, in esito all'analisi preliminare, la situazione di povertà emerga come esclusivamente connessa alla sola dimensione lavorativa, il progetto personalizzato è sostituito dal Patto di servizio, di cui all'art. 20 del Decreto Legislativo n. 150 del 2015 e, come da accordo con il Centro per l'Impiego viene inviato il nominativo della persona beneficiaria REI che vede sostituirsi il progetto personalizzato con il patto di servizio. Qualora, dall'analisi preliminare non emergano bisogni complessi che necessitano di una valutazione dell'èquipe multidisciplinare, il progetto viene elaborato, in versione semplificata, dal servizio sociale.

Nel caso in cui, dall'analisi preliminare, emerga la necessità di sviluppare un quadro di analisi più approfondito, l'assistente sociale titolare del caso, così come definito dal Decreto della SdS Lunigiana n. 153 del 29/12/2017 è titolata a convocare le figure professionali afferenti alla rete dei servizi territoriali per l'èquipe multidisciplinare sulla base del bisogno emergente del nucleo valutato, nonché a contattare il competente Centro per l'Impiego, i servizi dedicati alla formazione, alle politiche abitative, le istituzioni scolastiche e le associazioni di volontariato.

Gli operatori dei servizi sociali coinvolti hanno partecipato ad attività di empowerment in maniera congiunta e permanente con il centro per l'impiego, i centri di orientamento regionale e altri soggetti.

TABELLA 3 RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE PER LA PRIMA PRESA IN CARICO E L'ELABORAZIONE DELLA SCHEDA DI ANALISI PRELIMINARE.

SdS Lunigiana	Gestione Associata (Consorzi, Enti gestori..)	Numero abitanti	Numero assistenti sociali (impiegati in funzioni sociali e socio assistenziali)	Numero assistenti sociali (impiegati in funzioni socio sanitarie e sanitarie)	Numero ore dedicate (settimanali)	Numero assistenti sociali aggiuntivi	Numero ore aggiuntive (settimanali)	Valore economico annuo	Fondo impiegato
Dato complessivo	Si	54.356	5 Assistenti Sociali	7 Assistenti sociali	5 ore settimanali	1 assistente sociale per 20 ore settimanali	20 ore settimanali	Euro 18.938,4	Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale

OBIETTIVI QUANTITATIVI (PROPOSTA)

	Valore attuale se disponibile (DATI RILEVATI AL 31/ 10/ 2018)	Valore atteso al 31/12/2019
Percentuale beneficiari REI presi in carico con analisi preliminare rispetto alla totalità nuclei REI	100%	100%
Tempo tra esito INPS e analisi preliminare (giorni lavorativi)	60 giorni	25 giorni
Linea guida regionale per il percorso di presa in carica degli utenti rei		



4.3. Equipe Multidisciplinare

In questa sezione sono descritte le modalità di costituzione e funzionamento delle EEMM per la valutazione dei casi complessi:

- *Indicare i criteri di composizione delle EEMM, quali le figure componenti in modo ordinario l'EEMM e quelle "aggiuntive" interne o attraverso accordi, alle istituzioni coinvolte (servizi per l'impiego, la formazione, le politiche abitative, l'istruzione, ecc.);*
- *Specificare l'eventuale ruolo del terzo settore nei processi di presa in carico;*
- *Indicare metodologie e strumenti utilizzati (check list, questionari, test), l'uso di strumenti informatici, se vengono svolte attività di empowerment (formazione, supervisione, coordinamenti, comunità di pratiche) degli operatori;*
- *Nel caso di equipe non ancora costituite o in fase di rafforzamento, indicare le modalità programmate di costituzione e di rafforzamento.*

La SdS Lunigiana, con proprio Decreto n. 153 del 29/12/2017 ha individuato le modalità organizzative dell'èquipe multidisciplinare composta da un operatore sociale e da altri operatori afferenti alla rete dei servizi territoriali specialistici identificati dal servizio sociale a seconda dei bisogni più rilevanti del nucleo, emersi dall'analisi preliminare.

L'assistente sociale che si occupa del caso è titolata a convocare le figure professionali dei servizi territoriali specialistici, figure componenti in modo ordinario l'èquipe multidisciplinare, nonché a contattare il competente Centro per l'Impiego, i servizi dedicati alla formazione, alle politiche abitative, alle istituzioni scolastiche, alle associazioni di volontariato, quali componenti aggiuntive.

I servizi territoriali specialistici che vengono coinvolti in modo ordinario sono l'UFSMA, l'UFSMIA, il SERD, il Centro Minori e famiglie e il Centro per l'Impiego.

Sono state concertate le modalità di coinvolgimento delle associazioni di volontariato presenti sul territorio e le istituzioni sportive, che, già partecipano alle èquipe, ma non sono ancora stati definiti dei protocolli operativi, così come per le istituzioni scolastiche, le politiche abitative.

Ci si propone, pertanto di rafforzare le èquipe multidisciplinari definendo modalità operative di coinvolgimento delle associazioni di volontariato, delle associazioni sportive, delle istituzioni scolastiche e delle politiche formative e abitative.

TABELLA 4 RAFFORZAMENTO PER L'ATTIVAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE EEMM.

Numero e tipologia operatore "aggiuntivo" interni	Numero ore aggiuntive settimanali	Valore economico annuo	Fondo Impiegato	Gestione associate (si/no)
Assistente Sociale	20 ore settimanali	Euro 18.938,4	Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale	Si

TABELLA 5 ISTITUZIONI PRESENTI IN EEMM

Ente/Istituzione	Figura professionale in EEMM	Ore di impiego a regime
U.F. Servizio Sociale	Assistente Sociale	15 ore
UFSMA	Assistente Sociale / Psichiatra	2 ore
SERD	Assistente Sociale / Psichiatra	2 ore
Centro Minori e Famiglie	Assistente Sociale	4 ore
Centro per l'Impiego	Operatore Centro per l'Impiego	6 ore
UFSMIA	Assistente Sociale Neuropsichiatra Infantile / Psicologo	2 ore

TABELLA 6 ISTITUZIONI DA COINVOLGERE IN EEMM

Ente / Istituzione	Figura professionale in EEMM	Ore di impiego presunto
Associazioni di volontariato	Volontario	2 ore
Associazioni sportive	Titolare associazione sportiva	2 ore
Politiche abitative	Funzionario comunale	4 ore
Istituzioni scolastiche	Preside/ Insegnante	4 ore

OBIETTIVI QUANTITATIVI (PROPOSTA)

	Valore attuale se disponibile	Valore atteso al 31 12 2019
Percentuale nuclei familiari beneficiari REI presi in carico dalle EEMM rispetto alla totalità nuclei REI	40%	60%
Tempo tra analisi preliminare e valutazione multi dimensionale (giorni lavorativi)	60 giorni dall'analisi preliminare	20 giorni dall'analisi preliminare
Numero istituzioni partner inserite nell'EEMM	5	15
<p>Piano Regionale</p> <p><i>Oltre al rafforzamento quantitativo e comunque importante che si modifichino le pratiche del lavoro dei servizi, affinché le equipe non siano attivate solo con riferimento ai servizi sociali e socio sanitari.</i></p> <p><i>In particolare si ravvisa la necessita di sviluppare percorsi formativi a carattere multi-professionale focalizzati sul lavoro di valutazione multidimensionale, di sviluppo delle reti territoriali di supporto e di integrazione tra servizi.</i></p> <p><i>Dal punto di vista organizzativo emerge anche la necessita di formare il “program manager”, con competenze di natura sociale assistente sociale o altra figura professionale - che si occupi di coordinare l'intero processo di presa in carico e l'attivazione a livello territoriale dei servizi e delle risorse disponibili per REI in un'ottica di sostenibilità, efficacia ed appropriatezza, avendo il controllo del budget dedicato.</i></p> <p>Rispetto al Program manager, nell'ottica di rafforzamento del servizio sociale professionale nella presa in carico è prevista la formazione di un assistente Sociale Program manager, già parte dell'organico interno, che si occuperà di coordinare tutto il percorso di presa in carico, dell'attivazione delle risorse disponibili sul territorio, sia per l'ampliamento delle istituzioni che parteciperanno alle èquipe multidisciplinari, in particolare le associazioni di volontariato, sia per creare una rete di imprese disponibili ad accogliere ed ospitare tirocinanti, che avrà il controllo del budget dedicato in un'ottica di sostenibilità ed appropriatezza anche in vista del futuro Reddito di Cittadinanza.</p>		



4.4. Progetti Personalizzati di inclusione

In questa sezione è opportuno descrivere le modalità con cui si procede alla definizione dei percorsi di inclusione a cura di ciascun “operatore” competente: servizio sociale professionale, CPI, EEMM, servizi specialistici:

- *Indicare fasi e attività del ruolo previsto per il case manager;*
- *Indicare il numero medio ore di case management per nucleo previsto nell’arco temporale di presa in carico;*
- *Indicare le modalità di allocazione del budget per interventi diretti di inclusione rispetto all’intera platea di beneficiari REI*

MAX 750 parole

Il progetto personalizzato può configurarsi in modalità diverse, a seconda di quanto emerge dall'analisi preliminare.

Qualora la situazione di povertà risulti esclusivamente connessa alla sola dimensione della situazione lavorativa, il progetto personalizzato è sostituito dal Patto di servizio o dal programma di ricerca intensiva di occupazione definito dal competente Centro per l'Impiego. In tal caso la responsabilità è del Centro per l'impiego ed è compito dell'assistente sociale responsabile dell'analisi preliminare verificare che il patto venga definito. Il centro per l'impiego gestisce, nel rapporto con il cittadino il patto o il programma, qualora rilevi che la definizione del solo patto è insufficiente, può raccordarsi con l'assistente sociale che ha effettuato l'analisi preliminare per segnalare la necessità di attivare l'èquipe multidisciplinare per una presa in carico complessa.

Laddove non emergono bisogni complessi, ma tuttavia la situazione di povertà non risulta esclusivamente connessa alla situazione lavorativa, il progetto personalizzato, in versione semplificata, è definito, in accordo con la famiglia, dall'assistente sociale che ha svolto l'analisi preliminare, che svolgerà la funzione di case manager.

Quando dall'analisi preliminare emergono bisogni complessi, che richiedono un quadro di analisi più approfondito, si costituisce una èquipe multidisciplinare che procede ad approfondire il quadro di analisi della famiglia in funzione della definizione del progetto personalizzato. Nel caso la persona sia già stata valutata da altri servizi e disponga di un progetto per finalità diverse le relative valutazioni e progettazione sono acquisite ed integrate nel progetto personalizzato. In tal caso il responsabile della realizzazione e del monitoraggio del progetto sarà il case manager già identificato per la definizione dell'analisi preliminare.

Nel caso di bisogni complessi che rimandano ad aree specialistiche di intervento (es. salute mentale, dipendenze, riabilitazione...), in prima battuta si fa riferimento al servizio specialistico, che prende in carico o aggiorna l'eventuale precedente valutazione o presa in carico per

fini diversi dal REI e tiene aggiornato degli sviluppi il servizio sociale, ai fini di una successiva definizione di un progetto personalizzato da parte di una èquipe multidisciplinare.

Il progetto personalizzato deve contenere: l'obiettivo generale e il risultato specifico, gli impegni, i sostegni, il monitoraggio dei risultati, la verifica e revisione degli impegni

Il progetto personalizzato individua sempre, sulla base della natura del bisogno prevalente emergente dalle necessità di sostegni definite nel progetto, una figura di riferimento che ne curi la realizzazione ed il monitoraggio, attraverso il coordinamento e l'attività di impulso verso i vari soggetti responsabili della realizzazione dello stesso. Il case manager è individuato nella figura dell'assistente sociale che, in stretto contatto con tutti i professionisti, soggetti del terzo settore, soggetti di imprese, che concorrono al progetto del nucleo, coordina il progetto secondo le metodologie di monitoraggio, verifica periodica ed eventuale revisione, definite nel progetto stesso.

Il progetto deve essere redatto entro i tempi previsti dal decreto, ossia 20 giorni lavorativi dalla valutazione.

Il progetto deve prevedere specifici interventi e servizi, oltre al beneficio economico connesso al REI. Sulla base della valutazione effettuata i sostegni possono riguardare tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, il sostegno socio educativo domiciliare, il sostegno alla genitorialità e il servizio di mediazione familiare, il servizio di mediazione culturale, il servizio di pronto intervento sociale, nonché interventi afferenti alle politiche del lavoro, della formazione, sanitarie e sociosanitarie, educative, abitative.

L'allocazione del budget per interventi diretti di inclusione rispetto all'intera platea di beneficiari REI è monitorata dai case manager, sulla base dei bisogni dei nuclei familiari in carico, in raccordo con il program manager che avrà il controllo del budget dedicato in un'ottica di sostenibilità ed appropriatezza.

OBIETTIVI QUANTITATIVI (PROPOSTA)

	Valore attuale se disponibile	Valore atteso al 31 12 2019
Percentuale beneficiari REI presi in carico dalle EEMM rispetto alla totalità nuclei REI	60%	80%
Tempo tra analisi preliminare e definizione del progetto personalizzato (giorni lavorativi)	60 giorni lavorativi	20 giorni lavorativi

TABELLA 7 ASSISTENTI SOCIALI DEDICATI AL CASE MANAGEMENT E RELATIVI CARICHI DI LAVORO

Numero assistenti sociali impiegati nelle attività di case management	Numero complessivo ore di impiego settimanali per case management	Numero nuclei REI	Rapporto tra ore annue di case management / nuclei beneficiari REI	Valore economico dell'eventuale rafforzamento	Fondo Impiegato
5 assistenti sociali per 3 ore settimanali	15 ore settimanali	198	3,94	1 assistente sociale per 20 ore settimanali euro 18.938,4	Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale

TABELLA 8 CRONOPROGRAMMA

Indicare con una X il box corrispondenti al raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Obiettivi	Attività	2018	2019			
		4T	1T	2T	3T	4T
Obiettivo 1: Accesso	Azione a1: Rafforzare i Punti di segretariato sociale.	x	x	x	x	x
Obiettivo 2: Analisi preliminare	Azione a2: Rafforzare il servizio sociale professionale impiegato nell'analisi preliminare			x	x	x
	Azione b2: Migliorare l'attività propedeutica alla definizione degli interventi entro i 25 gg lavorativi dalla presentazione della domanda.			x	x	x
Obiettivo 3: Equipe multidisciplinare	Azione a3: Rafforzare il servizio sociale professionale impiegato nell'èquipe multidisciplinare.			x	x	x
	Azione b3: Rafforzare/incrementare l'èquipe multidisciplinare.			x	x	x
Obiettivo 4: Progetto personalizzato	Azione a4: Rafforzare il servizio sociale professionale impiegato nella definizione del progetto personalizzato.			x	x	x
	Azione b4: Definire e attuare il progetto personalizzato entro i 20 gg lavorativi dall'analisi preliminare.			x	x	x

Obiettivi Piano regionale Povertà: Rafforzare l'infrastruttura territoriale per garantire il REI come Livello essenziale delle prestazioni

Obiettivo specifico 1 : attivare nel progetto almeno uno degli interventi o dei servizi sociali previsti nell'elenco sostegni del Piano per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, per tutti quei nuclei per i quali si sia proceduto al quadro di analisi preliminare approfondito, attraverso l'èquipe multidisciplinare

Azione a1 : rafforzare il servizio sociale professionale.

Azione b1: promuovere ed attivare tirocini finalizzati all'inclusione sociale all'autonomia delle persone e alla riabilitazione.

Azione c1: promuovere ed attivare il sostegno domiciliare socio educativo domiciliare.

Azione d1: attivare servizio di pronto intervento sociale.

Obiettivo specifico 2: attivare un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qual volta si presenti una situazione di bisogno complesso e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi 1000 giorni di vita

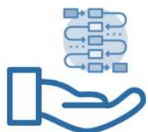
Azione a2 : attivare servizi di sostegno alla genitorialità e di mediazione familiare.

Azione b2: attivare servizio di mediazione culturale.



5.1 Servizio sociale professionale 'a regime' – post rafforzamento

Numero complessivo assistenti sociali impiegati nei servizi sociali e socio assistenziali sul territorio	Numero complessivo assistenti sociali impiegati nei servizi sanitari e socio sanitari sul territorio	Numero complessivo ore di impiego settimanali	Numero abitanti	Rapporto AS / residenti	Valore economico per l'eventuale rafforzamento	Fondo impiegato
7	7	504	54.356	1 : 3883	56.815,20	Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale
Obiettivo LEP: 1 ogni 5.000 abitanti						



Servizi e interventi per supportare l'inclusione sociale e lavorativa

Questa sezione descrive la tipologia di interventi erogati e che si intende erogare a favore delle famiglie beneficiarie di REI:

- Indicare anche eventuali modalità di intervento da parte di istituzioni "terze", ovvero attraverso la sinergia con altre misure di contrasto (esempio Assegno di ricollocazione, Progetti Garanzia Giovani, progetti regionali di inclusione, etc) ovvero sostenuti economicamente da altri Fondi (PON Scuola, ecc);
- Descrivere l'eventuale ruolo del terzo settore nell'erogazione degli interventi di inclusione. MAX 750 parole

Gli interventi erogati in favore delle famiglie beneficiarie REI attualmente includono:

- il segretariato sociale;
- il servizio sociale professionale per la presa incarico;
- i tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, sia attraverso l'attivazione di work experience, sia attivando, attraverso il Centro per l'Impiego e l'INPS, Progetti Garanzia Giovani, Assegni di ricollocazione, progetti regionali di inclusione;
- il sostegno socio-educativo domiciliare;
- l'attivazione del terzo settore.

La SdS Lunigiana, si propone di attivare:

- il sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
- il servizio di mediazione culturale
- il servizio di pronto intervento sociale.

Vuole quindi creare un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qual volta si presenti una situazione di bisogno complesso e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi 1000 giorni della sua vita, in particolare si propone di creare una rete di interconnessione fra lavoro psicologico e sociale con l'apertura di un servizio alle famiglie con bambini di età inferiore ai 5 anni. La natura del progetto è essenzialmente preventiva all'instaurarsi di problematiche individuali e famigliari nel periodo di rinegoziazione dei ruoli e delle funzioni dal momento in cui diventano genitori. Sarà previsto l'accompagnamento a questa nuova fase del ciclo familiare con incontri periodici e follow up a distanza di sei mesi fino a che il bambino non abbia raggiunto i 5 anni. Sono obiettivi specifici l'attivare e /o riattivare le risorse di tutti i membri della famiglia per la funzionalità ed il benessere familiare dal momento della nascita, realizzare un servizio di sostegno alle nuove famiglie, prevenire il disagio familiare, individuare precocemente il disagio psicosociale infantile.

Vuole inoltre soddisfare i bisogni primari di accudimento e protezione del singolo e/o della famiglia che si manifestano con carattere di urgenza e che pertanto richiedono interventi immediati ed indifferibili attraverso il servizio di pronto intervento sociale.

TABELLA 9 INTERVENTI PREVISTI ALL'INTERNO DEI PROGETTI PERSONALIZZATI

Denominazione Intervento	Soggetto titolare *	Tipologia Azioni Previste	Modalità di invio e raccordo	Numero interventi previsti	Valore economico	Fondo utilizzato
Segretariato sociale	SdS Lunigiana	Punti di accesso	Diretto	500	€ 16.047,06	PON-SIA REI
					€ 9.994	Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale
Servizio sociale professionale	SdS Lunigiana	Analisi preliminare, équipe multidisciplinare, elaborazione, monitoraggio e verifica del progetto	Diretto	250	€ 56.815,20	Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale
Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	SdS Lunigiana	Attivazione di tirocini in aziende resesi disponibili all'accoglienza	Diretto/convenzione	20	15.000	PON- SIA/REI
Sostegno socio educativo	SdS Lunigiana	Attivazione assistenza domiciliare educativa	Affidamento a terzi	70	30.000	PON- SIA/REI
Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	SdS Lunigiana	Sostegno alla genitorialità e mediazione familiare	Affidamento a terzi	25	83.763,68	Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale
Servizio di mediazione culturale	SdS Lunigiana	Mediazione culturale	Affidamento a terzi	25	19.770,4	Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale
Servizi di Pronto intervento Sociale	SdS Lunigiana	Pronto intervento sociale	diretto	10	20.000	Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale
Intervento servizi di prossimità con il Terzo Settore	SdS Lunigiana	Servizi di prossimità	Affidamento a terzi	12	10.000	Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale

* indicare se trattasi di Comune, Ambito, CPI, ASL, CPIA, Scuola o Altro soggetto.

OBIETTIVI QUANTITATIVI (PROPOSTA)

	Valore attuale (se disponibile)	Valore atteso al 31 12 2019
Percentuale beneficiari REI per i quali è avviato il progetto personalizzato di inclusione rispetto al totale REI	70%	90%
Tempo tra definizione del progetto di inclusione e avvio del progetto di inclusione (giorni lavorativi)	60/90 giorni lavorativi	20 giorni lavorativi
<p>Obiettivi LIVEAS</p> <p><u>Obiettivo:</u> per tutti i nuclei per i quali si sia proceduto alla definizione del quadro di analisi approfondito, deve essere attivato come sostegno nel progetto uno dei seguenti interventi o servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▫ segretariato sociale; ▫ servizio sociale professionale ▫ tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare; ▫ assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; ▫ sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare; ▫ servizio di mediazione culturale; ▫ servizio di pronto intervento sociale. <p><u>Obiettivo specifico:</u> attivazione di un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qual volta si presenti una situazione di bisogno complesso e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni della sua vita</p>		

TABELLA 10 CRONOPROGRAMMA

Indicare con una X il box corrispondenti al raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Obiettivi	Attività	2018	2019			
		4T	1T	2T	3T	4T
Obiettivo 1: attivare nel progetto almeno uno degli interventi o dei servizi sociali previsti nell'elenco sostegni del Piano per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, per tutti quei nuclei per i quali si sia proceduto al quadro di analisi preliminare approfondito, attraverso l'èquipe multidisciplinare	Azione a1: rafforzare il servizio sociale professionale.			X	X	X
	Azione b1: promuovere ed attivare tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione.	X	X	X	X	X
	Azione c1: promuovere ed attivare sostegno socio-educativo domiciliare.	X	X	X	X	X
	Azione d1: attivare servizio di pronto intervento sociale.			X	X	X
Obiettivo 2: attivare un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qual volta si presenti una situazione di bisogno complesso e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi 1000 giorni di vita	Azione a2: attivare un servizio di sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare.			X	X	X
	Azione b2: attivare servizio di mediazione culturale.			X	X	X

Obiettivi Piano Regionale Povertà: Promuovere l'attivazione ed il rafforzamento delle reti e delle risorse territoriali

Obiettivo specifico 1: Coinvolgimento degli enti del terzo settore, delle parti sociali, delle forze produttive del territorio e della comunità territoriale nelle attività di promozione degli interventi di lotta alla povertà

Azione a1: Rafforzare la collaborazione con le associazioni di volontariato, creando accordi/convenzioni per favorire la riattivazione civica delle persone in difficoltà e per una comune presa in carico.

Azione b1: Creare collaborazioni con associazioni sportive, elaborando accordi/convenzioni per favorire l'inclusione e le opportunità dei giovani.

Azione c1: Creare una rete con imprese disponibili ad accogliere ed ospitare tirocinanti, lavoratori apprendisti, studenti in alternanza lavoro.



6.1 La comunità sociale inclusiva – La rete

Definire le modalità di coinvolgimento (già attuate o da attuarsi) dell'intera comunità sociale per agevolare l'inclusione dei nuclei familiari in condizione di fragilità. Esempio:

- *Le imprese per l'accoglienza e l'ospitalità di tirocinanti, lavoratori apprendisti, studenti in alternanza, a cui possono essere trasferiti modelli organizzativi, competenze trasversali, capacità e skill professionali. Competenze certificabili successivamente spendibili sul complessivo mercato del lavoro.*
- *Le imprese commerciali di vendita di beni al dettaglio, con le quali realizzare sinergie per la vendita di beni di prima necessità a costi "calmierati" con formula last minute market, banchi alimentari, etc (esempio Carta Famiglia)*
- *Le associazioni di volontariato e promozione sociale, con le quali poter valorizzare lavori di utilità sociale per la ri attivazione "civica" delle persone in difficoltà.*
- *Gli Enti caritativi con i quali fare azioni sinergiche di presa in carico.*
- *Le associazioni sportive per agevolare l'inclusione e le opportunità dei giovani.*
- *Le famiglie e i cittadini per favorire la creazione di "albi" e elenchi mirati alla locazione di immobili a canoni concordati, ecc.*
- *Esporre le modalità per ridurre le distanze tra opportunità ed utenza.*

MAX 750 parole

La SdS Lunigiana, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali assolve il compito di favorire la partecipazione delle associazioni e del terzo settore, attraverso la concertazione con le associazioni del terzo settore afferenti alla Consulta del terzo settore e al Comitato di partecipazione, mediante incontri periodici calendarizzati, come previsto dalla L. R.T. 40/2005 s.m.i, ed ha creato una rete di associazioni disponibili ad accogliere persone che necessitano di essere valorizzate con lavori di pubblica utilità e disponibili ad una presa in carico sinergica, in particolare per quei nuclei particolarmente in disagio economico. Si prefigge di creare accordi/convenzioni con un maggior numero di associazioni. Si propone inoltre di creare una rete di associazioni sportive disponibili ad accogliere bambini e giovani a cui gioverebbe partecipare ad attività sportive, ma che le condizioni economiche non gli permettono di sostenerne le spese, attraverso la creazione di accordi/convenzioni, favorendo anche la creazione di una rete di familiari che ne garantiscano il trasporto.

Ai sensi del Protocollo Regionale di cui alla DGRT 1449 del 17/12/2018 sarà costituito il tavolo zonale della rete di protezione e di inclusione sociale.

La SdS Lunigiana ha già attivato esperienze lavorative in imprese resesi disponibili, ma si propone di fare una vera e propria mappatura delle imprese che possono rendersi disponibili ad accogliere ed ospitare tirocinanti, lavoratori apprendisti, creando una rete di imprese che in

maniera sinergica siano da supporto a tutte quelle persone che hanno difficoltà ad inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI QUANTITATIVI (PROPOSTA)

	Valore attuale (se disponibile)	Valore atteso al 31 12 2019
Incremento Numero di "enti" in rete per l'inclusione sociale e lavorativa rispetto al 31 12 2017:	10	25

TABELLA 11 Cronoprogramma

Indicare con una X il box corrispondenti al raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Obiettivi	Attività	2018	2019			
		4T	1T	2T	3T	4T
Obiettivo 1: Coinvolgimento degli enti del terzo settore, delle parti sociali, delle forze produttive del territorio e della comunità territoriale nelle attività di promozione degli interventi di lotta alla povertà	Azione a1: Rafforzare la collaborazione con le associazioni di volontariato, creando accordi/convenzioni per favorire la riattivazione civica delle persone in difficoltà e per una comune presa in carico.		x	x	x	x
	Azione b1: Creare collaborazioni con associazioni sportive, elaborando accordi/convenzioni per favorire l'inclusione e le opportunità dei giovani.			x	x	x
	Azione c1: Creare una rete con imprese disponibili ad accogliere ed ospitare tirocinanti, lavoratori apprendisti, studenti in alternanza lavoro.			x	x	x



7.1 Impiego Fondi

Indicare all'interno della Tabella successiva gli obiettivi (in percentuale) delle risorse impegnate afferenti ai Fondi PON e Povertà. Inserire nelle caselle le percentuali obiettivo di impegno.

MAX 500 parole

TABELLA 12 OBIETTIVI: RISORSE IMPEGNATE FONDI

Fondo	Obiettivo	2018	2019			
		Al IV Trim	Al I Trim	Al II Trim	Al III Trim	Al IV Trim
PON	A1.1	66.5%	8.5%	8.5%	8.5%	8%
	A1.8	66%	8.5%	8.5%	8.5%	8.5%
	B.2.2	67%	8%	8%	8%	9%
	B.5.1	67%	8%	8%	8%	9%
		100%				
Povertà	A.1		-	25%	30%	45%
		100%				
...						



Monitoraggio delle attività e verifica obiettivi

Indicare le modalità di monitoraggio e verifica perseguimento obiettivi sopra definiti. Inserire checklist obiettivi/risultati rispetto al cronoprogramma indicato.

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione degli obiettivi, prevedono il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti che hanno preso parte alla sua costruzione e che parteciperanno alla sua realizzazione.

Il monitoraggio è il processo di continua osservazione, sistematico controllo e aggiustamento di obiettivi, progetti, servizi, interventi e risorse che si prevede di attivare per tutta la durata del progetto, prevedendo una griglia trimestrale dello stato di avanzamento.

Gli oggetti dell'attività di monitoraggio, verifica e valutazione sono costituiti dagli obiettivi regionali, quelli locali e le azioni messe in essere. In relazione a questi sono stati precisati, nella tabella allegata, i contenuti da valutare e i criteri da utilizzare per la valutazione. Entrambi questi ultimi costituiscono il riferimento anche per le azioni di monitoraggio e verifica.

Linea guida regionale per il percorso di presa in carica degli utenti rei (vedi dgrt 998/2108)

GRIGLIA TRIMESTRALE DELLO STATO DI AVANZAMENTO

RAFFORZARE IL PROCESSO DI PRESA IN CARICO			
OBIETTIVI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	VERIFICA
Obiettivo 1: Accesso	Azione a1: Rafforzare i Punti di segretariato sociale.	N. UTENTI CHE ACCEDONO	N. UTENTI CHE ACCEDONO / RISULTATO ATTESO
Obiettivo 2: Analisi preliminare	Azione a2: Rafforzare il servizio sociale professionale impiegato nell'analisi preliminare	N. ANALISI EFFETTUATE	N. ANALISI EFFETTUATE / RISULTATO ATTESO
	Azione b2: Migliorare l'attività propedeutica alla definizione degli interventi entro i 25 gg lavorativi dalla presentazione della domanda.	N. ANALISI EFFETTUATE ENTRO I TERMINI PREVISTI	N. ANALISI EFFETTUATE ENTRO I TERMINI PREVISTI / RISULTATO ATTESO
Obiettivo 3: Equipe multidisciplinare	Azione a3: Rafforzare il servizio sociale professionale impiegato nell'èquipe multidisciplinare.	N. RIUNIONI EQUIPE	N. RIUNIONI EQUIPE / RISULTATO ATTESO
	Azione b3: Rafforzare/incrementare l'èquipe multidisciplinare.	N. NUOVI COMPONENTI EQUIPE	N. NUOVI COMPONENTI EQUIPE / RISULTATO ATTESO
Obiettivo 4: Progetto personalizzato	Azione a4: Rafforzare il servizio sociale professionale impiegato nella definizione del progetto personalizzato.	N PROGETTI PERSONALIZZATI REALIZZATI	N PROGETTI PERSONALIZZATI REALIZZATI / RISULTATO ATTESO
	Azione b4: Definire e attuare il progetto personalizzato entro i 20 gg lavorativi dall'analisi preliminare.	N PROGETTI PERSONALIZZATI REALIZZATI ENTRO I 25 GG LAVORATIVI	N PROGETTI PERSONALIZZATI REALIZZATI ENTRO I 25 GG LAVORATIVI / RISULTATO ATTESO

RAFFORZARE L'INFRASTRUTTURA TERRITORIALE PER GARANTIRE IL REI COME LIVELLO ESSENZIALE DELLE PRESTAZIONI

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	VERIFICA
Obiettivo 1: attivare nel progetto almeno uno degli interventi o dei servizi sociali previsti nell'elenco sostegni del Piano per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, per tutti quei nuclei per i quali si sia proceduto al quadro di analisi preliminare approfondito, attraverso l'èquipe multidisciplinare	Azione a1: rafforzare il servizio sociale professionale.	INCREMENTO N. ORE ATTIVITA' SERVIZIO SOCIALE	INCREMENTO N. ORE ATTIVITA' SERVIZIO SOCIALE / RISULTATO ATTESO
	Azione b1: promuovere ed attivare tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione.	N TIROCINI ATTIVATI	N TIROCINI ATTIVATI / RISULTATO ATTESO
	Azione c1: promuovere ed attivare sostegno socio-educativo domiciliare.	N SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO DOMICILIARE ATTIVATO	N SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO DOMICILIARE ATTIVATO / RISULTATO ATTESO
	Azione d1: attivare servizio di pronto intervento sociale.	N. UTENTI PRESI IN CARICO	N. UTENTI PRESI IN CARICO / RISULTATO ATTESO
Obiettivo 2: attivare un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qual volta si presenti una situazione di bisogno complesso e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi 1000 giorni di vita	Azione a2: attivare un servizio di sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare.	N. UTENTI PRESI IN CARICO	N. UTENTI PRESI IN CARICO / RISULTATO ATTESO
	Azione b2: attivare servizio di mediazione culturale.	N. UTENTI PRESI IN CARICO	N. UTENTI PRESI IN CARICO / RISULTATO ATTESO

PROMUOVERE L'ATTIVAZIONE ED IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI E DELLE RISORSE TERRITORIALI			
OBIETTIVI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	VERIFICA
Obiettivo 1: Coinvolgimento degli enti del terzo settore, delle parti sociali, delle forze produttive del territorio e della comunità territoriale nelle attività di promozione degli interventi di lotta alla povertà	Azione a1: Rafforzare la collaborazione con le associazioni di volontariato, creando accordi/convenzioni per favorire la riattivazione civica delle persone in difficoltà e per una comune presa in carico.	N ACCORDI/CONVENZIONI	N ACCORDI/CONVENZIONI / RISULTATO ATTESO
	Azione b1: Creare collaborazioni con associazioni sportive, elaborando accordi/convenzioni per favorire l'inclusione e le opportunità dei giovani.	N ACCORDI/CONVENZIONI	N ACCORDI/CONVENZIONI / RISULTATO ATTESO
	Azione c1: Creare una rete con imprese disponibili ad accogliere ed ospitare tirocinanti, lavoratori apprendisti, studenti in alternanza lavoro.	MAPPATURA IMPRESE	MAPPATURA IMPRESE / RISULTATO ATTESO

Sintesi Obiettivi LEP							
Riferimento	Obiettivo	Attività già avviate ed a regime	2018	2019			
			IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim
Par. 4	<i>Presenza di un Punto di accesso in ogni 20 mila abitanti</i>	Attività già avviata	X	X	X	X	X
	<i>Presenza di un Punto di accesso ogni 40 mila abitanti, presso i Comuni con oltre 40 mila abitanti</i>						

	<i>Presenza di un Punto di accesso ogni 70 mila abitanti presso le Città Metropolitane</i>						
	<i>Caratteristiche del Punto di accesso come definite dal Decreto 147</i>						
Par. 5	<i>Attivazione di almeno una EEMM</i>	Attività già avviata	X	X	X	X	X
Par. 6	<i>Incremento del numero di accordi con le istituzioni rispetto a quelli esistenti alla data del 31/12/2017</i>			X	X	X	X
Par. 7	<i>1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti</i>			X	X	X	X
Par. 8	<i>per tutti i nuclei per i quali si sia proceduto alla definizione del quadro di analisi approfondito, deve essere attivato come sostegno nel progetto uno degli interventi o servizi indicati nel Piano Nazionale contro la povertà</i>	Attività già avviata	X	X	X	X	X
	<i>attivazione di un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qual volta si presenti una situazione di bisogno complesso e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni della sua vita</i>				X	X	X
Par.9							